

IL PROGETTO DI CONFINDUSTRIA

Basket bond di sistema: programma da 50 milioni

L'iniziativa, strutturata da Banca Finint, punta a sostenere Pmi e Mid Cap. Investitori paritetici sono Cassa Depositi e Prestiti e Mediocredito Centrale

Nicola Brillo

Nuovi strumenti di finanza alternativa per rafforzare la competitività delle imprese in Italia. È stato lanciato il programma "BasketBond Sistema Confindustria" del valore complessivo di 50 milioni. Sono state emesse le prime due tranche di minibond del valore complessivo di 11 milioni da parte di cinque imprese attive in diversi settori dell'economia: dall'aerospazio alla componentistica. Le società operano in Friuli Venezia Giulia, Campania, Veneto e Piemonte. I minibond, della durata di 7 anni comprensivi di preammortamento, hanno permesso di raccogliere risorse utili a sostenere i rispettivi piani di investimento e sviluppo. Le società utilizzeranno i fondi per l'implementazione di nuovi impianti e centri di lavoro, per la realizzazione di nuove idee di business e per l'acquisto di macchinari che



Dipendente di un'industria

permetteranno di ottimizzare i tempi e la capacità produttiva delle imprese. L'iniziativa promossa da Confindustria, è strutturata da Banca Finint e vede come investitori, in modo paritetico, Cassa Depositi e Prestiti e Mediocredito Centrale. Beneficia inoltre del Fondo di Garan-

zia per le Pmi, gestito da Mcc.

Il basket bond è uno strumento di finanza alternativa dedicato a Pmi e Mid Cap che intendono reperire risorse finanziarie per realizzare i propri progetti di crescita, innovazione e internazionalizzazione. Questo strumento consente alle imprese di accedere a fonti alternative di credito, facilitandone l'accesso al mercato dei capitali e aiutandole a diversificare le opzioni di finanziamento, in complementarità con il sistema bancario.

Le società emittenti sono C Blade Forging and Manufacturing (società di Maniago, specializzata nella forgiatura e lavorazione di pale per i settori aerospace e energy), Caffaro Industrie di Torviscosa (operante nel settore della chimica fine e specialties), Ekoru in provincia di Napoli (azienda produttrice di blocchi da costruzione in calcestruzzo aerato autocla-

vato), Imilani (società benefit di Rosà, attiva nella trasformazione del polimero in cassette in plastica mediante stampaggio), Nuova Simplast di Montà, provincia di Cuneo (holding di un gruppo attivo nella progettazione, nella prototipazione e nella produzione di componenti plastici per i settori automotive, macchine agricole, arredamento/design, macchine per pulizie industriali, edilizia e nautica).

«Sempre più aziende fanno riferimento ai programmi di Basket Bond per diversificare le loro fonti di approvvigionamento – fanno sapere le società in una nota -. Proprio per questo motivo, si potranno ancora presentare nell'ultimo trimestre del 2024 le candidature per lo strumento di finanza alternativa. Al momento l'accesso al programma è consentito alle sole Pmi, secondo il quadro normativo». —